

Comunità Pastorale "Don Carlo Gnocchi"

VERBALE CPCP 11/10/2017 - Sala Parrocchiale di Pessano

Assenti : Marina Giussani, Bina Tremolada, Don Angelo, Eugenio Parisi, Claudio Rovati, Morelli Paolo, Riva Luigi, Diletta Guaragna, Franco Rusnati, Annamaria Folgori, Paolo Morelli, Martina Villa, Ugo Brancato, Maggioni Rino, Sr. Marianna

Presiede : Don Claudio Preda

Vicario : Don Gaudenzio Corno

Moderatore: Federico Peterlongo

ORDINE DEL GIORNO:

1. Confronto e riflessioni a due anni dal Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.
La riflessione sarà preceduta da una testimonianza di una comunità pastorale già avviata da diverso tempo; l'ascolto di questa esperienza ci aiuterà a confrontarci e a trovare indicazioni utili per proseguire il nostro cammino.
2. Varie ed eventuali

La riunione inizia con la preghiera a cori alterni come da foglietto allegato.

1. Confronto e riflessioni a due anni dal Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.
La riflessione sarà preceduta da una testimonianza di una comunità pastorale già avviata da diverso tempo; l'ascolto di questa esperienza ci aiuterà a confrontarci e a trovare indicazioni utili per proseguire il nostro cammino.

Questa riflessione rientra anche nei cinque punti che ci siamo prefissati all'inizio: il primo infatti richiama a riflettere sul nostro cammino.

Sono presenti il parroco e alcuni rappresentanti della Comunità Pastorale di Carate Brianza, Albiate, Agliate e Costa Lambro per raccontare la loro esperienza di sette anni di comunità.

Don Gianpiero: Il nostro decanato è costituito da 24 parrocchie. La comunità è nata in vista della visita pastorale dell'allora Arcivescovo Mons. Tettamanzi. L'inizio è stato preceduto da incontri con i quattro consigli pastorali allora vigenti. La nuova comunità pastorale si è data il nome di Comunità pastorale 'Spirito Santo'. Il Consiglio pastorale della comunità, costituitosi subito, comprende due rappresentanti di ogni parrocchia così come il Consiglio per gli Affari Economici. Il passaggio ha evidenziato un diverso modo di vedere le cose insieme. La pastorale giovanile, la pastorale per le famiglie ed altro vengono portate avanti insieme. A giugno siamo stati chiamati a fare un resoconto da presentare al vescovo. Alcuni punti:

- vivere e far vivere l'esperienza della Pasqua celebrata
- attenzione alle famiglie
- attenzione alle famiglie che accompagnano i bambini al battesimo
- attenzione alle famiglie che hanno bisogno di sostegno

Comunità Pastorale “Don Carlo Gnocchi”

La comunità pastorale non deve essere l'obiettivo ma deve essere un esperimento. L'obiettivo è annunciare il Vangelo. E' necessario anche avere le forze per portare avanti il cammino insieme.

Sono presenti nella Comunità:

- il Consiglio pastorale
- il Consiglio affari economici
- la Diaconia affidata a tre sacerdoti
- i Diaconi permanenti

Siamo partiti con l'intenzione di fare tutto subito, in seguito abbiamo compreso che avevamo bisogno di capire dove stavamo andando.

Carlo (rappresentante parrocchia Agliate): il cambio di mentalità è forse la cosa più difficile da attuare. Ancora adesso siamo portati a fare delle scelte. Non è difficile solo per le persone anziane, ma anche per i giovani.

Roberto : anche il percorso all'interno del Consiglio pastorale è stato faticoso; qualche passo in più è stato fatto. Ci siamo conosciuti meglio tra di noi e questa conoscenza ci ha permesso di arrivare a prendere delle decisioni che facessero bene alla comunità. Con la moglie lavoro nell'ambito della preparazione al matrimonio per le giovani coppie. Anche per la pastorale giovanile, seppur viene portata avanti nelle singole parrocchie, il programma e l'organizzazione è unica. I sacerdoti ruotano sulle quattro parrocchie per la celebrazione della liturgia.

Giuseppe Trenta : come sono organizzati gli oratori?

Risposta : alcune attività vengono ancora portate avanti separatamente, vedi oratorio estivo: ad Albiate per bambini delle elementari e scuole medie, a Carate per i più grandi. Viene visto e programmato un unico calendario, ma molte iniziative seguono il percorso separato. Stiamo camminando per raggiungere degli obiettivi prefissati, ma tutto ciò non è automatico, richiede del tempo.

Don Gaudenzio: per il gruppo adolescenti e giovani noi siamo appena partiti facendo gli incontri tutti insieme, ma temiamo che qualcuno si perda. Come succede da voi? Gli spostamenti da una parrocchia all'altra hanno causato dei disagi?

Risposta: ci aiutano anche gli strumenti informatici. Ad esempio utilizziamo un programma gestionale 'Sansone' che dota le famiglie di una tessera che viene caricata con un importo sufficiente per pagare la mensa, la piscina, l'iscrizione e altro.

La cosa fondamentale è tutto il lavoro che deve essere fatto prima tutti insieme per poi mettere in moto tutto dopo.

Federico: noi apparteniamo prima di tutto alla stessa Chiesa in cammino e questo richiede tempo. Grazie per la vostra testimonianza. Per la Pastorale familiare, cosa fate?

Risposta: il discorso si articola su vari fronti:

- gruppo di genitori con bambini piccoli seguiti da don Gianpiero; organizzano dei momenti insieme.
- attenzione alle famiglie in difficoltà
- scuole dell'infanzia: sono presenti tre scuole, due paritarie e una parrocchiale. Ci sono anche una scuola elementare e una scuola media parrocchiali. Tutte le scuole che ruotano attorno alla Comunità pastorale risultano un bel richiamo per tutte le famiglie, motivo per pensare a delle iniziative da proporre per farle incontrare.

Comunità Pastorale “Don Carlo Gnocchi”

- Le famiglie quindi si avvicinano alla parrocchia per avere informazioni circa la scuola e per chiedere il battesimo. A queste richieste rispondiamo anche con momenti di catechesi, coinvolgendo anche i genitori che a loro volta possono andare a testimoniare ad altre genitori il loro incontro con Cristo.

Giuseppe Trenta: riguardo all’incontro con altre confessioni, viene fatto qualcosa?

Risposta: si può fare qualcosa a livello sportivo.

Per quanto riguarda la Caritas, il complesso principale è a Carate con le 7 fonti che corrispondono alle sette attività a scopo caritativo. E’ un po’ il centro di smistamento; da lì partono i volontari che portano le derrate alimentari ad Albiate, Costa, ecc.

Mario: avete costituito anche voi delle commissioni?

Risposta: non ci sono delle commissioni, ma abbiamo semplicemente formato due sotto gruppi che insieme avevano il compito di sviscerare tutte le problematiche per poi trovare il metodo idoneo all’organizzazione delle varie attività-

Don Gaudenzio: dopo sette anni ... ci avete perso? guadagnato? come giudicate questa esperienza?

Risposta: dal punto di vista pastorale ci abbiamo guadagnato, ma dal punto di vista delle strutture, qualcosa si perde perché si prediligono alcune strutture ad altre.

Il mettere insieme realtà diverse ti fa scoprire cose che prima non conoscevi. Dobbiamo vedere in questo delle positività. Il mettere insieme, per esempio, il corso di preparazione al matrimonio è stato sicuramente un aspetto positivo perché significa formare le famiglie che comunque saranno chiamate a camminare insieme verso tutte le tappe che una famiglia deve affrontare.

Don Claudio consegna la lettera pastorale dell’arcivescovo “Ti mostrerò la sposa dell’Agnello”.

VARIE ED EVENTUALI

Don Claudio illustra il calendario con le varie iniziative per i mesi di novembre e dicembre:

25/11 e 26/11 vendita dei panettoni per progetti Guinea Bissau / Sr. Alessandra

02/12 e 03/12 la Caritas organizza la vendita stelle di Natale

03/12 la Caritas organizza un pomeriggio insieme aperto a tutti gli extracomunitari e non e ai profughi presenti sul territorio.

Nel prossimo consiglio pastorale dovremmo dedicare un punto per fare chiarezza sulla realtà presente nel nostro paese.

Il consiglio si conclude alle 23,45.